



Oggetto: ricorso in appello proposto innanzi al Consiglio di Stato in S.G., con atto notificato a mezzo servizio postale ed acquisito al protocollo AP in data 31/07/2015, dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti c/il prof. Riccardo Villari e nei confronti dell'Autorità Portuale di Napoli + 5. Riforma parziale sentenza TAR Campania n. 476/15, depositata il 28/01/2015. Resistenza in giudizio con conferimento incarico di patrocinio all'Ufficio Legale dell'Autorità Portuale di Napoli - Avvocato Antonio del Mese.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la L. 28/01/94 n. 84 recante disposizioni per il riordino della legislazione in materia portuale;

Visto il Decreto n. 132 del 30 aprile 2015 con il quale il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti lo nomina Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli, con poteri e attribuzioni del Presidente indicati dalla legge 28 gennaio 1994, n. 84 e successive modificazioni;

Visto il ricorso in appello, notificato a mezzo servizio postale ed acquisito in data 31/07/2015 al protocollo APN n. 5101, proposto innanzi al Consiglio di Stato in S.G. dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti c/il prof. Riccardo Villari e nei confronti dell'Autorità Portuale di Napoli + 5 per la riforma parziale della sentenza del TAR Campania n. 476/2015 depositata il 28/01/2015 di parziale accoglimento del ricorso n. 1571/2014;

Vista la necessità di costituirsi in giudizio e resistere al presente ricorso in appello;

Considerato che l'Autorità Portuale di Napoli è dotata di un Ufficio Legale cui sono preposti Avvocati, iscritti nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale degli Avvocati, ex art. 3 del R.D.L. 1578/1933 e art. 23 L. 247 del 31/12/2012, dotati di adeguata competenza e professionalità specifica ed abilitati al patrocinio in favore dell'Ente da cui dipendono;

Vista la L. 247/2012 (in G.U. n. 15 del 18.1.2013, in vigore dal 2.2.2013) e, in particolare, l'art. 23 che testualmente recita "... agli avvocati degli uffici legali istituiti presso gli enti pubblici ... va assicurata la trattazione esclusiva e stabile degli affari legali dell'ente ...";

Valutate le ragioni organizzative (mantenimento e valorizzazione dell'ufficio legale interno costituito da avvocati iscritti nell'elenco speciale), funzionali (informazione e assistenza tempestive) e professionali (alta specializzazione degli avvocati interni);

Vista e valutata copiosa giurisprudenza in materia secondo la quale "...le amministrazioni devono provvedere allo svolgimento dei compiti loro affidati a mezzo del personale di cui dispongono. Tale principio poggia direttamente sul dettato costituzionale di cui all'art. 97 della Costituzione, che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa pubblica e sulla considerazione che - atteso che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale - è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... In conformità ai principi generali di cui sopra, se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ...";

Considerato che la valorizzazione di "uffici legali interni", cui affidare lo svolgimento di funzioni professionali strettamente connesse con i meccanismi burocratici dell'amministrazione (la c.d. "aderenza e vicinanza al fatto"), è in linea con la diffusa tendenza di ricerca della legalità, "... che impone a chi opera per la P.A. regole di correttezza e parsimonia nella gestione della cosa



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 304 /15

pubblica e sulla considerazione che ogni ente pubblico ha una sua organizzazione ed un suo personale ed è con essi che deve ottemperare alle sue funzioni ... se l'ente ha un proprio ufficio interno di Avvocatura, non è consentito demandare l'attività consulenziale o quella defensionale e procuratoria all'esterno ..." (cfr., *ex multis*, T.A.R. Puglia di Lecce, sentenza n. 847/2010; C. Conti reg. Liguria, sez. giurisd., 6.11.03, n. 912, sez. riun. 23.6.92, n. 792; sez. I, 13.6.94, n. 99; sez. I, 2.9.08, n. 393; sez. riun., 2.7.96, n. 36/A; sez. con. Enti, 22.11.96, n. 46; Corte Conti, sez. contr., 24.7.08, n. 22; Corte Costituzionale, 21.11.2006, n. 390; Corte dei Conti, Sezione Regionale di Controllo per la Campania, parere n. 14/09 e Sezione Centrale di Controllo n. 25/10; Corte di Cassazione, Sezioni Unite Civili, 18.4.2002, n. 5559; Corte dei Conti, Sezione Giurisdizionale Regione Lazio, sentenza n. 1598 del 3.8.2010; Corte dei Conti, sez. I, 27 dicembre 2011, n. 577; Corte dei Conti, Sezione centrale di controllo, deliberazione n. 4 del 3.2.2011);

Viste le sentenze n. 1984 e n. 1985 del 7.4.2014 nelle quali il T.A.R. Napoli, nel considerare che "... l'Avvocatura dello Stato, con dichiarazione effettuata alla udienza del 20 marzo 2014, ha rinunciato alla costituzione in giudizio per conto dell'Autorità portuale, riconoscendo espressamente il patrocinio dell'avvocatura interna dell'ente portuale ...", ha dato atto "... della piena legittimazione dell'avvocatura interna riguardo al patrocinio legale dell'Autorità portuale di Napoli ...";

Vista la sentenza n. 2880 del 25.5.2015 e l'Ordinanza n. 14931 del 16.5.2015 con le quali rispettivamente il T.A.R. Napoli e il Tribunale penale di Napoli hanno acclarato che l'Avvocatura dello Stato non possiede lo *ius postulandi* dell'Autorità portuale di Napoli;

Visto l'art. 7 del D. Lgs. 165/2001;

Considerato che l'art. 23 della legge n.247 del 31.12.2012 (Nuova disciplina dell'ordinamento della professione forense) prevede l'affidamento della responsabilità dell'Ufficio Legale ad un avvocato iscritto nell'elenco speciale che esercita i suoi poteri in conformità ai principi della Legge professionale;

Considerato che nel giudizio innanzi al TAR Campania – Napoli, sez. I, RG 1571/14, conclusosi con la sentenza n. 476/15 impugnata nel ricorso in oggetto, questa Amministrazione è stata rappresentata e difesa dall'avvocato interno Antonio del Mese (delibera n. 91 del 31/03/2014);

Dato atto che il Dirigente dell'Ufficio Legale, avvocato cassazionista iscritto nell'elenco speciale annesso all'Albo professionale, ritiene che l'incarico di rappresentare e difendere l'Autorità Portuale di Napoli possa essere affidato al Dirigente dell'Ufficio Legale, in possesso di idonea qualifica e della professionalità necessaria, al quale verrà rilasciato apposito mandato ed esprime, pertanto, parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa della presente proposta di deliberazione ex artt. 4, 5 e 6 L. 241/90;

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO LEGALE
(Avv. Antonio del Mese)



AUTORITÀ PORTUALE DI NAPOLI

Delibera n. 304 /15

Considerata la necessità di eleggere domicilio fuori Distretto per il compimento di attività istruttorie e procedimentali;

Visto il certificato di disponibilità dei fondi necessari alla copertura della spesa presuntiva per oneri legali e di domiciliazione, emesso dall'ufficio ragioneria, pari ad €500,00 a valere sul capitolo numero 27 in conto competenza dell'esercizio finanziario 2015, che costituisce parte integrante della presente deliberazione;

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario Straordinario, secondo il presente schema di deliberazione;

DELIBERA

1. Di costituirsi in giudizio e di resistere al suddetto ricorso in appello, notificato a mezzo servizio postale ed acquisito in data 31/07/2015 al protocollo APN n. 5101, proposto innanzi al Consiglio di Stato in S.G. dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la riforma parziale della sentenza del TAR Campania n. 476/2015 depositata il 28/01/2015 di parziale accoglimento del ricorso n. 1571/2014;
2. Di affidare l'incarico di rappresentare e difendere, ad ogni effetto e conseguenza di legge, l'Autorità Portuale di Napoli all'Avvocato interno Antonio del Mese, al quale verrà rilasciato apposito mandato;
3. Di eleggere domicilio legale in Roma, per il compimento di ogni necessaria attività istruttoria e procedimentale, presso lo studio dell'avv. Nicola Marcone, alla piazza dell'Orologio n.7;
4. Di impegnare l'importo di €500,00 quale spesa presuntiva da sostenere per oneri legali e di domiciliazione; tale spesa graverà sul capitolo 27 del bilancio del corrente esercizio finanziario, che ne presenta la disponibilità;
5. Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti della L. 84/94 e del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità dell'Autorità portuale di Napoli;
6. Di trasmettere la presente deliberazione al Dirigente dell'Area Affari Giuridici e Contrattuali per i consequenziali adempimenti e via mail al funzionario G. Amitrano affinché ne curi la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Autorità portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti, sottocartella Provvedimenti Organi di Vertice, cartella Avvocatura, Delibere Anno 2015, Affidamenti incarico avvocati interni.

Napoli, 15 SET. 2015

Ufficio Legale

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) *Antonio BASILE*

Si notifica all'Area Aff. GG. e CC.- Uff. Legale _____ Area Amm.vo Contabile-RAG _____ via mail:
G. Amitrano _____

Napoli, 15 SET. 2015

Basile